



Modello di Organizzazione e Gestione

Ai sensi del D.Lgs. 08/06/2001 n.231

Codice Etico

Porsche Financial Services Italia S.p.A.

Versione n.1 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 31/08/2011

Premessa

Al fine di sancire i principi di eccellenza e di etica che il Gruppo Porsche intende perseguire, Porsche Financial Services Italia S.p.A. (di seguito anche PFSI o “la Società”) con delibera del Consiglio di Amministrazione ha adottato un apposito Codice Etico, adeguandosi ai più avanzati principi di governo societario finalizzati ad una gestione ed organizzazione aziendale ottimale di Corporate Governance.

PFSI, con il presente Codice Etico, si propone di statuire principi di legittimità, chiarezza, trasparenza, onestà e correttezza. Tali aspetti dovranno contraddistinguere la Società ad ogni livello organizzativo e strutturale.

Tali principi devono essere adottati da tutti i referenti della Società, compresi Azionisti, Collaboratori, Fornitori, Clienti e Dipendenti, facendone derivare una azione positiva sul piano della reputazione aziendale, in termini di responsabilità, affidabilità e serietà, e conseguentemente sui risultati economici dell’attività imprenditoriale.

Per questo, PFSI ha adottato il presente Codice Etico, il quale pone principi e regole di condotta vincolanti per tutti i Collaboratori e i Partners della Società.

I principi su cui si basa il Codice Etico costituiscono anche il fondamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società al fine di diminuire al minimo il rischio di compimento dei reati previsti nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Presentazione della Società

Porsche Financial Services Italia S.p.A. appartiene al Gruppo Porsche, gruppo internazionale sorto nel 1931 a Stoccarda in Germania, ove tuttora ha sede l’headquarter della Capogruppo.

Il Gruppo ha come oggetto sociale la progettazione, produzione e commercializzazione di auto sportive.

Come parte del Gruppo Porsche, lo scopo di Porsche Financial Services è di rappresentare l'eccellenza nel settore dei servizi finanziari. Con particolare attenzione alla massima performance ed alla praticità, Porsche Financial Services mira a soddisfare le aspettative dei singoli Clienti Porsche a livello mondiale.

Porsche Financial Services offre ai Clienti Porsche flessibilità nell'ambito del leasing, del prestito finalizzato e dell'assicurazione, così come i vantaggi unici connessi alla Porsche Card. Porsche Financial Services soddisfa alla perfezione ogni esigenza di servizi finanziari solidi, innovativi ed orientati al futuro. Attraverso efficaci partners internazionali, Porsche Financial Services ha creato una rete orientata al cliente che soddisfa le esigenze individuali di tempestività e flessibilità dei Clienti Porsche. Porsche Financial Services Italia Spa è stata fondata nel 1999 allo scopo di offrire ai Clienti Porsche Italiani i prodotti finanziari adeguati alle loro esigenze. PFSI è controllata al 100% da Porsche Financial Services GmbH, società di diritto tedesco.

Codice Etico

1. La Società e la sua Mission

“All’inizio mi guardai intorno e non trovai la macchina dei miei sogni. Così, decisi di costruirmela”.
(professor dr. Ing. H.c. F. Porsche)

E questa e’ la base di partenza con cui faremo le cose in futuro.

1.1. La Mission di Porsche

Porsche rappresenta la massima espressione nel settore delle auto sportive. Vanta una lunghissima tradizione ed esprime una visione del mondo dinamica, unica e affascinante.

Per questo Porsche è fiera di ritenersi “l’azienda delle emozioni”.

Tecnologia, innovazione e qualità sono sempre al primo posto.

Nuovi prodotti sempre affascinanti e di grande attrazione mirano a consolidare relazioni durature con una clientela sempre più numerosa, esigente e con un approccio positivo verso la vita.

“Porsche” significa desiderio di mobilità, amore per la vita, responsabilità verso le persone e l’ambiente.

1.2. Vision

PFSI appartenendo al Gruppo Porsche segue la vision di Gruppo, cioè desidera accrescere la propria profittabilità assicurando l’indipendenza dell’azienda nonché il rispetto dei principi di etica e legittimità. Nell’affrontare tale processo, Porsche manifesta costante attenzione all’ equilibrio tra interessi di Clienti, Lavoratori, Partner e Azionisti.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi Porsche fa del suo meglio sviluppando, costruendo, e vendendo alta tecnologia e alta qualità, auto sofisticate, in accordo con la tradizione Porsche in termini di performance sportive ed eccellente design.

Il brivido e l'emozione che deriva dai prodotti Porsche è il frutto del lavoro di collaboratori altamente motivati. I dirigenti si identificano con il marchio Porsche e i propri prodotti. In queste aree di responsabilità, essi creano un'atmosfera motivazionale accettando e commissionando sfide, progetti e compiti a 360 gradi.

Porsche applica livelli eccellenti di standard a tutte le attività e ai risultati aziendali, cimentandosi nel miglioramento continuo e investendo nell'accettazione sociale dell'azienda e dei suoi prodotti, potenziando l'immagine del marchio in tutto il mondo.

Tutto ciò si svolge considerando primariamente il rispetto delle leggi e delle normative vigenti ed inoltre secondo le disposizioni deontologiche sancite per mezzo del presente Codice.

1.3. Indipendenza e Leadership

Porsche affronta la concorrenza producendo e vendendo auto ad alta performance in vari segmenti, e questo è il riflesso della sua cultura di Leadership orientata verso performance e competizione.

Il concetto di Leadership nel mercato è basato su una valutazione di lungo termine, non su trend momentanei o andamenti fluttuanti. L'obiettivo su target strategici richiede l'assunzione di responsabilità e di compiti da delegare, promuovendo valori come fiducia, lealtà e onestà.

1.4. Il Gruppo Porsche e Porsche Financial Services Italia S.p.A.

Il Gruppo Porsche opera in tutto il mondo, è caratterizzato da uno spirito internazionale, ma con radici consistenti in Germania, ove il marchio è nato.

La Casa madre tedesca, con sede a Stuttgart, ha come oggetto sociale la progettazione, la produzione e la commercializzazione di auto sportive, nonché la gestione di tutti i servizi post vendita ad esse collegate (gestione ricambi e rete officine autorizzate Porsche).

Il marchio Porsche risulta essere lo stesso per tutti i clienti del mondo.

Porsche Financial Services Italia S.p.a., società finanziaria del Gruppo in Italia, offre ai Clienti Porsche italiani prodotti finanziari quali leasing, prestito finalizzato e prodotti assicurativi in partnership con

primaria società di assicurazione. Porsche Financial Services Italia Spa è stata fondata nel 1999 ed è controllata al 100% da Porsche Financial Services GmbH, società di diritto tedesco.

2. Il Codice Etico

PFSI, attraverso il presente Codice Etico, vuole affermare che i principi di correttezza e di liceità negli affari e nel lavoro costituiscono un proprio valore imprescindibile.

La Società si impegna a tutelare tale valore, ponendo in essere le misure idonee ad evitare qualsivoglia comportamento che possa costituire pregiudizio per lo stesso.

Il presente Codice Etico rappresenta i concetti e le norme comportamentali cui devono attenersi la Società e i destinatari di seguito indicati.

Destinatari delle indicazioni contenute nel Codice sono, senza eccezione alcuna tutti i dipendenti di PFSI con qualsivoglia funzione e qualifica, collaboratori, tirocinanti, amministratori, sindaci, procuratori, consulenti, agenti, procacciatori, concessionari e altri partner, fornitori caratteristici, appaltatori e qualsiasi soggetto che operi in nome e per conto della Società. L'elenco si intende a titolo esemplificativo e non esaustivo.

La Società si impegna ad educare tutti i soggetti che a vario titolo rientrano nelle categorie di destinatari di cui sopra, al rispetto delle prescrizioni e dei principi a fondamento del presente Codice.

E' dovere di tutti i destinatari conoscere il contenuto del presente Codice, comprenderne il significato ed eventualmente attivarsi per chiedere chiarimenti in ordine allo stesso, come riportato nella sezione "Modalità di attuazione" del presente documento.

3. Valori e principi di Porsche

In particolar modo, richiamandosi ai valori del Gruppo Porsche, la Società ispira le proprie scelte e le norme di comportamento ai valori e principi di seguito indicati, che ne configurano la policy aziendale.

3.1. “Top Performance”: Prodotti di qualità, Clienti di qualità, Processi di qualità

Porsche cura con particolare riguardo la soddisfazione della propria clientela, sia attuale che potenziale, non lesinando alcuno sforzo per raggiungere il migliore risultato.

I clienti esprimono una elevata aspettativa di servizio e desiderano dai prodotti e servizi di PFSI un durevole valore formale; ciò richiede alla base un obiettivo professionale orientato alla creazione e allo sviluppo dei processi aziendali, che devono necessariamente rivolgersi sia ai clienti che alla qualità.

Tutti i managers sono responsabili e coinvolti nell'implementazione di una efficace organizzazione e nell'istituzione di efficienti processi all'interno della propria area di competenza, orientati soprattutto al cliente, mediante il raggiungimento della massima qualità.

3.2. Orientamento al cliente

Porsche ha come priorità la soddisfazione dei Clienti finali di prodotti e servizi Porsche, ed inoltre degli organizzati della rete di vendita e assistenza, nonché dei propri collaboratori e azionisti. Cura con particolare riguardo la soddisfazione della propria clientela, sia attuale che potenziale, ispirandosi a modelli di eccellenza.

A tutti i Collaboratori è fatto carico di operare e di attivarsi affinché la Politica della Qualità venga osservata con continuità; ogni Collaboratore contribuisce con la propria opera e il proprio comportamento al raggiungimento di tale fine.

3.3. Creazione di valore e innovazione continua

Porsche si identifica come una organizzazione costantemente in aggiornamento, che applica principi base come l'ottimizzazione continua e auto-responsabile di tutti i processi di attività, attraverso l'innovazione continua.

Tutti i managers promuovono l'attiva implementazione di continui miglioramenti, svolgendo al meglio le proprie specifiche mansioni, il che determina il miglioramento della qualità del lavoro di tutti.

3.4. Professionalità e formazione

Porsche ha cura di selezionare i soggetti destinati ad operare all'interno della sua struttura affidandosi primariamente alla ricerca di competenza e provata esperienza nello svolgimento delle mansioni interessate; inoltre Porsche esprime la sua ricerca per l'eccellenza formando ed aggiornando periodicamente il proprio personale, al quale viene assicurata una sicura crescita dal punto di vista professionale.

3.5. Principio di Responsabilità

Tenendo conto della primaria necessità di efficienza, la Società ritiene di implementare il principio di responsabilità.

Per mezzo di questo principio Porsche afferma da un lato un criterio prettamente meritocratico, spingendo ogni suo dipendente al raggiungimento delle migliori performance in relazione al ruolo gerarchico/organizzativo ricoperto, dall'altro la responsabilità personale per le azioni poste in essere nel settore di propria pertinenza.

Stabilito questo principio di responsabilità personale, resta ferma la necessità di affidare ai soggetti posti in posizione apicale, o comunque in grado di influire sull'organizzazione interna, l'indirizzo, il controllo ed il necessario collegamento tra le attività dei soggetti a loro dipendenti.

3.6. Continuità

Nelle proprie azioni quotidiane, Porsche tiene conto degli obiettivi a lungo termine stabiliti. Ogni Top Manager è promotore e "mentore" dei futuri temi strategici.

4. Linee guida nella gestione aziendale

I Destinatari sono obbligati a seguire con precisione le linee guida illustrate nel presente Codice, primariamente nella conduzione dei rapporti d'affari e nella gestione generale.

L'utilizzo delle procedure aziendali da parte dei Destinatari e il preciso rispetto delle linee guida di PFSI – che si esprimono nella correttezza, e nella massima trasparenza possibili – sono da ritenersi inoltre tra gli obblighi preminenti.

4.1. Correttezza e onestà negli affari

I valori sostenuti dalla Società sono contenuti con grande forza nel suo brand, simbolo di affidamento e di eccellenza per il cliente come per tutti coloro che intrattengono rapporti d'affari con la società; in questo senso PFSI ritiene che i migliori ambasciatori di tali valori siano le buone procedure ed i corretti comportamenti che i destinatari della policy aziendale devono necessariamente porre in essere; nel contempo ritiene di esercitare uno stretto controllo affinché sia anche assicurata una adeguata tutela del marchio; vigila affinché tutti i soggetti operanti al suo interno si uniformino ai principi di correttezza e di lealtà nell'espletamento delle proprie funzioni, interne ed esterne, anche ai fini del mantenimento dell'immagine della Società e del summenzionato rapporto di fiducia instaurato con gli stakeholders.

Il personale di PFSI deve operare evitando in ogni modo l'illecito, non solamente quando sia palese, ma anche quando si esprima con atti illegittimi o con indebiti vantaggi scaturiti da situazioni di conflitto di interessi.

L'atteggiamento di PFSI è volto così alla ricerca di un comportamento virtuoso che bandisce all'origine ogni tendenza all'illecito.

Le disposizioni in seguito indicate sono da ritenersi vincolanti e devono essere considerate in ogni aspetto del contesto lavorativo da parte di tutti i dipendenti, a qualsiasi titolo, della Società:

- proibizione generale di ogni atto contrario alla legge sia palesemente, sia a livello occulto, nonché di quanto sia in contrasto con la policy delineata nel presente regolamento;
- divieto di offerta o di accettazione di utilità che eccedano l'uso o le canoniche regole commerciali o della cortesia, con attenzione particolare ad evitare che tali pratiche possano ingenerare aspettative relativamente all'attitudine della società o alla sussistenza di eventuali vantaggi.

La repressione di tutte le condotte in contrasto con i comportamenti stabiliti da questo regolamento sarà condotta con la massima solerzia e senza avere riguardo di particolari situazioni personali.

4.2. Equità ed uguaglianza

La Società richiede che i comportamenti dei dipendenti siano, nella considerazione della correttezza e trasparenza auspicati, del medesimo tenore sia nei confronti dei soggetti interni, sia riguardo alla generalità degli stakeholders.

A questi fini PFSI esprime il suo massimo impegno per favorire un clima aziendale che bandisca atteggiamenti discriminatori o lesivi della dignità individuale.

4.3. Osservanza delle leggi

La Società nello svolgimento delle proprie attività, agisce nella piena osservanza delle leggi e dei regolamenti nazionali ed internazionali ad essa applicabili, ivi comprese le leggi in materia fiscale e tributaria, di tutela della proprietà intellettuale, di disciplina della concorrenza ed antitrust.

Il rispetto delle leggi e dei regolamenti rappresenta un valore primario nell'esercizio di tutte le attività di PFSI; ogni suo dipendente dovrà quindi attenersi a questa policy nei confronti dell'esterno, come nei rapporti interni alla Società.

L'indirizzo così delineato si sviluppa per PFSI anche come criterio di selezione dei propri partners; essi dovranno infatti rispettare le regole di correttezza, di onestà, di trasparenza richiamate nel presente regolamento.

Per quanto qui non indicato è da intendersi vietato ogni comportamento in contrasto con il D.lgs. 231/01 e successive integrazioni.

4.4. Rispetto delle regole aziendali e completezza nelle informazioni

Le regole aziendali di PFSI, rispettando i diritti dei lavoratori, forniscono modelli di comportamento da ritenersi vincolanti.

Tali regole, nel completo rispetto dei contratti collettivi di riferimento, sono chiaramente stabilite ed è da ritenersi vincolante per i lavoratori la loro conoscenza ed il loro rispetto.

Il comportamento dei dipendenti deve inoltre essere diligente, preciso ed aderente alle indicazioni espresse dai superiori gerarchici, nonché allo standard di eccellenza richiesto dal Gruppo.

La Società considera come principio cardine nell'implementazione delle buone pratiche di onestà e correttezza il principio della trasparenza; per questo motivo stabilisce di divulgare informazioni societarie, bilanci e altre comunicazioni sociali veritiere e complete, dalle quali si possa desumere con chiarezza e precisione i rapporti economici e la situazione finanziaria/patrimoniale.

I soggetti responsabili dell'esecuzione di operazioni straordinarie e di registrazioni contabili provvedono alla corretta registrazione di tali operazioni, nonché soprattutto alla verifica della loro corretta natura formale e sostanziale, alla congruità ed alla legittimità delle stesse.

I soggetti responsabili sono inoltre tenuti ad informare l'Organismo di Vigilanza qualora si presentassero situazioni di non legittimità o di violazione di legge, l'informazione deve essere tempestiva e completa.

Le regole di trasparenza e di correttezza sopra enunciate sono in particolare da considerarsi volte alla tutela dell'affidamento dei terzi e dei creditori, in una specifica ottica di tutela della situazione patrimoniale.

4.5. Tutela del lavoro, salute, sicurezza

La Società ritiene di impegnarsi nella costante ricerca e miglioramento delle condizioni di lavoro, dal punto di vista del benessere e della sicurezza dei lavoratori e stabilisce che tale impegno debba coinvolgere i propri fornitori, i concessionari nonché i propri service partners. In questo senso i parametri da seguire saranno quelli indicati dalla normativa sul lavoro vigente, con particolare riguardo a quanto positivamente stabilito per il lavoro minorile e per la sicurezza/salute sul luogo di lavoro.

La Società richiede il rispetto della normativa sulla sicurezza/salute sul luogo di lavoro da parte di ogni suo partner, anche e soprattutto in un'ottica di prevenzione, impegnandosi a fornire gli strumenti adeguati di implementazione della stessa.

Ogni attività della Società e del singolo Collaboratore dovrà essere orientata al rispetto e alla tutela dell'ambiente secondo le consuetudini e le normative in materia.

La Società nella gestione della salute e sicurezza si impegna a:

- eliminare e ridurre i rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- analizzare i rischi, le criticità dei processi e le risorse da proteggere;

- combattere i rischi alla fonte;
- adottare ed utilizzare infrastrutture, attrezzature ed impianti rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza;
- tenere conto del grado di evoluzione della tecnica adottando sistemi di gestione appropriati per assicurare e mantenere un elevato livello di prevenzione e di protezione dai rischi di infortuni e di malattie professionali;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

4.6. Tutela dell'ambiente

La Società contribuisce alla diffusione e alla sensibilizzazione nelle tematiche della tutela dell'ambiente e gestisce in modo eco-compatibile le attività ad essa affidate, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente.

Per l'esecuzione delle proprie attività, PFSI si impegna affinché i progetti, i processi, le metodologie ed i materiali tengano conto dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia ambientale, al fine del rispetto dell'equilibrio territoriale, della prevenzione dell'inquinamento, della tutela dell'ambiente e del paesaggio.

4.7. Riservatezza e tutela della privacy

La Società garantisce il trattamento delle informazioni personali e sensibili in proprio possesso relative ai propri Collaboratori, Partner Commerciali, Clienti e Fornitori nel pieno rispetto della normativa in materia; a tale scopo pone in essere misure idonee a tutelare l'inviolabilità dei dati e il loro corretto trattamento.

I soggetti afferenti a PFSI, nonché i collaboratori che a qualsiasi titolo vengano in contatto con informazioni di natura riservata o sensibile, devono trattare i dati nel limite strettamente segnato

dall'attività a cui sono preposti, non divulgando né pubblicizzando suddetti dati al di fuori dell'attività d'ufficio.

5. Comportamento e condotta

In generale, nella gestione degli affari aziendali, tutti i Destinatari del presente Codice sono tenuti ad un comportamento etico e rispettoso dei valori qui sanciti, quindi delle leggi, dei principi generali di trasparenza, chiarezza, correttezza ed efficienza.

Inoltre nel perseguimento degli obiettivi sociali e delle attività aziendali è necessario che tutti i Destinatari rispettino come indicazione cardine quella di non contraddittorietà dei loro atti con le norme imperative di legge ed inoltre con lo spirito che permea questo Codice Etico.

In particolar modo i Collaboratori che rivestono qualifiche dirigenziali devono prestare la massima attenzione all'utilizzo dei corretti modelli di gestione e di organizzazione aziendale, con particolare riguardo ai profili di spesa ed all'attività operativa; è inoltre buona prassi, nel costante rispetto dei budget stabiliti, coinvolgere le varie strutture aziendali interessate nel perfezionamento della spesa. Nell'esercizio delle proprie competenze i Collaboratori che occupano posizioni dirigenziali devono, inoltre, rispettare regole e condizioni poste a livello organizzativo e gestionale, avendo riguardo ai programmi di spesa ed alle modalità operative della Società, operando nell'ambito di budget valutati ed approvati e ricorrendo al necessario coinvolgimento dei rispettivi Servizi aziendali.

Tali principi valgono con particolare forza anche nel caso di utilizzo di collaborazioni esterne o nel caso di procacciamento di beni/servizi, esplicandosi nell'economicità, nella qualità e nella legittimità delle scelte, effettuate secondo la diligenza del buon padre di famiglia.

I soggetti incaricati da PFSI di condurre trattative o comunque di mantenere le relazioni con le amministrazioni dello Stato o estere debbono mantenere un comportamento corretto, ed in nessun caso possono influire sulle decisioni dei pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, in modo tale da indurli a non rispettare i loro doveri d'ufficio.

La Società richiede inoltre che l'ulteriore aspetto dei rapporti con Clienti, Fornitori e con i terzi sia caratterizzato da un'attitudine corretta, priva di influenze illegittime e che non sia condizionato da favori,

doni ed elargizioni dal carattere eccessivo; lo scopo di questa disposizione è determinare un rapporto di lavoro corretto in ogni situazione, ma soprattutto indipendente ed in nessun caso lesivo del prestigio della Società come dei soggetti terzi coinvolti.

Il divieti di fare/ricevere/promettere doni e regalie si configura come un precetto di carattere generale, operante anche nei contesti internazionali dove eventualmente questi comportamenti siano la norma dei rapporti commerciali.

Il divieto di porre in essere atti contrari a questo Codice Etico si accompagna all'obbligo, valido per tutti i dipendenti di PFSI di riportare con immediatezza al superiore gerarchico o all'Odv la presenza di situazioni potenzialmente lesive dell'atteggiamento di indipendenza auspicato dalla Società.

Costituisce impegno prioritario di PFSI non intrattenere rapporti commerciali e finanziari con soggetti che trasgrediscano alle normative in materia di tutela del lavoro minorile, nonché di tutela delle donne o che si procurino o fruiscono illegittimamente di forze di lavoro provenienti dal traffico di immigrati o dalla tratta di schiavi.

La Società si impegna a non intrattenere né direttamente né indirettamente rapporti finanziari, economici e commerciali con soggetti che violino in qualsiasi modo le norme in materia di salvaguardia del lavoro minorile e di tutela delle donne e/o esercitino le attività di procacciamento od utilizzo illegale delle forze di lavoro attraverso il traffico di immigrati o la tratta degli schiavi.

E' inoltre tassativamente proibita qualsiasi operazione o attività che:

- possa determinare il coinvolgimento di PFSI in associazioni a delinquere;
- possa configurarsi come ricettazione, riciclaggio e impiego di beni, denaro o altra utilità di provenienza illecita (accettazione o trattamento di introiti da attività criminali in qualsivoglia forma o modo);
- possa avere finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico; a tal fine la Società è impegnata nell'adottare comportamenti preventivi che evitino il coinvolgimento, anche indiretto, nel finanziamento del terrorismo con particolare riferimento ai processi attinenti la gestione dei flussi finanziari, le assunzioni del personale e la selezione di fornitori e Clienti.

5.1. Clienti

La Società intende raggiungere il massimo livello di soddisfazione e di tutela del Cliente; a questo scopo deve essere adottato un atteggiamento proattivo volto alla risoluzione degli eventuali problemi del Cliente, accompagnando questa impostazione con correttezza e trasparenza, altri principi che devono

contraddistinguere l'attività della Società. Particolare importanza riveste anche il continuo monitoraggio del livello di soddisfazione del Cliente, che deve essere considerato centrale nell'attività aziendale e verso cui deve essere destinato ogni sforzo dei dipendenti/collaboratori di PFSI.

Nella costruzione di un corretto rapporto soddisfacitivo con il Cliente, i dipendenti/collaboratori della Società devono essere trasparenti e professionali, cercando di favorire scelte ponderate e consapevoli. E' inoltre cura del personale di PFSI trattare con la massima riservatezza e cautela tutti i dati personali, implementando ad ogni livello la tutela della privacy.

I Clienti nell'ottica di PFSI hanno anche diritto a fruire, oltre che di prodotti di eccellenza, di un servizio all'altezza dello standard della Società.

Allo scopo di rafforzare il rapporto fiduciario con i Clienti, PFSI si impegna non solamente a tenere conto dei reclami, ma anche a comunicare agli stessi eventuali riscontri senza reticenze o ritardi, con la massima chiarezza e trasparenza e avvalendosi di comunicazioni telefoniche o di posta elettronica. PFSI non ricorre a pratiche elusive e si impegna a non introdurre nei rapporti con il Cliente clausole vessatorie o comunque elementi atti a fuorviare le sue scelte.

Stante questi principi fondamentali, ciascun collaboratore dovrà quindi orientare il proprio comportamento nel rispetto dei Clienti secondo alcune regole base, quali:

- agire sempre in modo da esprimere cortesia e disponibilità
- creare un servizio informativo e di supporto, che garantisca tempi minimi di risposta e utilizzi i canali di comunicazione disponibili (telefono, posta, posta elettronica, fax);
- garantire massima reperibilità, collaborazione, disponibilità, professionalità e trasparenza nel rispetto della riservatezza e della tutela della privacy
- mantenere un atteggiamento mirato alla risoluzione dei problemi;
- comportarsi sempre secondo i principi generali, i valori e le linee guida del Gruppo Porsche.

5.2. Rete distributiva ufficiale

La trasparenza e la correttezza tra PFSI con i Concessionari ed i suoi Service Partner è da considerarsi centrale nella costruzione dell'immagine e della politica di trasparenza del brand.

Tutti i collaboratori della Società svolgono le loro mansioni seguendo sempre il livello di eccellenza che caratterizza ogni campo dell'attività sociale, corrispondendo così alle aspettative della Rete Distributiva Ufficiale.

Il comportamento verso Concessionari e Service Partners dovrà essere sempre in sintonia con le regole aziendali, prestando particolare attenzione al rispetto del proprio ruolo e delle proprie mansioni, volgendo al miglioramento costante il grado di servizio nei confronti della Rete.

I collaboratori nella gestione dei rapporti con la Rete dovranno:

- fornire le informazioni disponibili allo scopo di agevolare la qualità del lavoro altrui, favorendo il dialogo e la collaborazione reciproca;
- mantenere la massima professionalità e agire sempre correttamente.

Miglioramento dei servizi offerti e divulgazione chiara e trasparente delle iniziative proposte sono solo una parte degli sforzi che la Società esprime per un potenziamento degli strumenti di raccolta ed evasione delle richieste. L'espressione chiara degli standard qualitativi attesi in termini di obiettivi e di indicatori di efficacia, coniugata con l'impegno di monitorarne i risultati, è elemento fondamentale per il mantenimento di ottimo livello di collaborazione al fine del raggiungimento di obiettivi comuni.

5.3. Relazione con il Gruppo

La Società, in quanto intermediario finanziario ufficiale del marchio Porsche per il mercato italiano, riconosce e sottolinea l'importanza dei rapporti organizzativi e commerciali con il Gruppo. Per tale motivo ciascun Collaboratore dovrà contribuire a mantenere le relazioni con il Gruppo sempre secondo principi di cooperazione e comunque dovrà operare sempre nel pieno rispetto delle direttive accettate dall'azienda come vincolanti o necessarie per il raggiungimento dei comuni obiettivi commerciali.

I Collaboratori devono quindi agire nel rispetto delle prescrizioni contrattuali e vincolanti provenienti dal Gruppo, orientando il proprio comportamento secondo regole di trasparenza reciproca e fornendo dati e informazioni complete, affidabili e accurate.

Nei rapporti con il Gruppo è fondamentale contribuire a mantenere ottimali i rapporti professionali, allo scopo di incrementare sempre la qualità del servizio offerto ai nostri Clienti comuni.

5.4. Fornitori

La Società opera nei processi di ricerca e selezione dei propri Fornitori secondo criteri oggettivi e documentabili di competitività, qualità, obiettività, correttezza, rispettabilità e in linea con i principi di cui al presente Codice Etico.

I prodotti e/o servizi forniti devono in ogni caso, risultare da concrete esigenze aziendali, motivate e illustrate per iscritto dai rispettivi responsabili competenti ad assumere l'impegno di spesa, nei limiti del budget disponibile.

I Collaboratori coinvolti dovranno orientare il proprio operato nelle relazioni con i Fornitori secondo lealtà, trasparenza e onestà e comunque nel pieno rispetto dei Principi Generali del presente Codice Etico e secondo le procedure interne che disciplinano tale processo.

La Società intende ottenere il massimo vantaggio competitivo senza per questo pregiudicare la lealtà e l'imparzialità nei confronti dei vari fornitori.

La contrattualistica con i fornitori deve informarsi alla chiarezza ed alla trasparenza costituendo parte essenziale della policy della Società e devono tendere ad evitare che PFSI e le parti terze risultino legate da rapporti commerciali di dipendenza.

E' essenziale da parte dei dipendenti di PFSI che nella stipula dei contratti di fornitura ed in ogni altro aspetto dell'attività contrattuale si tenga conto delle necessità effettive, giustificando così gli impegni di spesa e che con i terzi vengano tenuti in alta considerazione e rispettati i limiti di budget stabiliti.

Al termine del rapporto di fornitura, la Società valuta la qualità, l'adeguatezza e la tempestività del servizio fornito nonché la conformità a tutte le obbligazioni assunte dal fornitore. Particolare attenzione è posta agli aspetti tributari.

5.5. Collaboratori

La Società riconosce l'importanza e il valore dei propri Collaboratori, tra cui i dipendenti, gli outsourcers e i tirocinanti.

I Collaboratori sono patrimonio fondamentale e irrinunciabile dell'azienda; l'azienda è pienamente consapevole, infatti, che solo grazie all'opera del proprio Personale è stato possibile raggiungere e sarà possibile migliorare gli ottimi risultati che la caratterizzano all'interno del proprio mercato di riferimento.

5.5.1. Impegni della Società

La Società si impegna a mantenere all'interno della struttura organizzativa un clima idoneo alla crescita umana e professionale dei propri Collaboratori.

In particolare, l'impegno è volto a:

- rispettare la dignità, la professionalità, la salute e la sicurezza dei Collaboratori impedendo che abbiano luogo discriminazioni o ritorsioni per ragioni di nazionalità, credo religioso, di appartenenza politica e sindacale, di lingua e di sesso;
- agire nel pieno rispetto della normativa vigente, del contratto Collettivo Nazionale e del contratto integrativo aziendale;
- favorire un ambiente di lavoro caratterizzato dal dialogo e dal confronto reciproco, assicurando un clima aziendale positivo di sviluppo e cambiamento.
- creare le condizioni e la struttura per consentire ai Collaboratori e a tutto il management di sviluppare la disponibilità ad apprendere, la creatività, l'iniziativa e l'impegno.
- incoraggiare i propri Collaboratori a comunicare in maniera franca e aperta, a rispettare i propri colleghi, a fornire informazioni al management, a contribuire al perseguimento da parte della Società dei propri obiettivi di business, nell'osservanza di comportamenti onesti.

La Società richiede che eventuali situazioni di conflitto siano risolte con tempestività e che i superiori siano attivamente coinvolti nella creazione di un clima di lavoro positivo e fecondo per lo sviluppo dei rapporti umani.

5.5.2. Assunzioni

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro specifiche competenze, rispetto a quanto atteso ed alle esigenze aziendali così come risultano dalla richiesta avanzata dal Servizio o Reparto richiedente e, sempre, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psico-attitudinale.

Nel sostegno convinto del metodo meritocratico, PFSI oltre a procedere a valutazioni imparziali e sostanziali, combatte le forme di nepotismo così come ogni vantaggio non esclusivamente legato a considerazioni sostanziali di merito e di attitudini personali, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

Costituisce imprescindibile corollario di questa politica la trasparenza e la correttezza che informa ogni processo di contatto e di valutazione con i soggetti candidati.

Ai Collaboratori è fatto divieto di accettare o sollecitare promesse o dazioni di denaro oppure beni o benefici, pressioni o prestazioni di qualsiasi tipo che possano essere finalizzati a promuovere l'assunzione di un Collaboratore o il suo trasferimento o la sua promozione.

5.5.3. L'importanza delle risorse umane

La Società è convinta assertrice dell'importanza di una corretta formazione del proprio personale; tale processo di crescita professionale deve avere un carattere continuo e corrispondere per quanto possibile ed in accordo con gli obiettivi sociali alle aspirazioni dei propri Collaboratori.

La Società ritiene che la soddisfazione personale dei propri Collaboratori possa costituire un elemento ulteriore di perseguimento delle sue politiche aziendali, in tema particolarmente di eccellenza e di prestigio del brand.

Procede così alla loro valutazione su una base di equità e con disposizione scevra da condizionamenti di sorta.

L'ufficio Risorse Umane deve fare in modo che gli obiettivi annuali prefissati, sia generali che individuali dei Collaboratori che operano per la medesima, siano focalizzati su un risultato possibile, specifico, concreto, misurabile e relazionato con il tempo previsto per il suo raggiungimento.

5.5.4. Rispetto e collaborazione

La Società auspica il mantenimento di rapporti cordiali tra i propri Dipendenti, in modo tale da creare una situazione in cui ognuno possa esprimere le proprie attitudini e apportare così vantaggio alla politica

aziendale; in questo senso riveste importanza essenziale la tendenza ad uniformarsi ai valori espressi dal presente Codice Etico; il rispetto, la fiducia, l'interesse e la passione di tutti i Dipendenti di PFSI costituiscono un capitale fondamentale per la Società e danno forza continua ai progetti della stessa.

PFSI desidera per mezzo di questa politica aumentare la collaborazione tra colleghi e creare una situazione di lavoro serena, priva di prevaricazioni, dove siano valorizzate le differenze sociali e culturali di ognuno. Questa collaborazione costituisce la chiave per giungere a nuove ed esaltanti conquiste comuni ed è il metodo migliore per rafforzare il capitale umano dell'azienda.

5.5.5. Tutela della Privacy dei Collaboratori

La Società, già conformatasi alle prescrizioni della precedente legge di riferimento (Legge 31.12.1996 n. 675) in materia di tutela dei dati personali, opera attualmente in conformità con le disposizioni del "Codice in materia di protezione dei dati personali" adottato con D.Lgs. 30.06.2003 n. 196.

La Società è rispettosa del diritto soggettivo degli interessati alla tutela dei loro dati personali, siano essi Collaboratori, Clienti o Fornitori della Società, rendendo loro un'informativa completa e aggiornata sul trattamento dei dati – sia comuni che eventualmente sensibili – acquisiti dalla Società o che verranno acquisiti e/o elaborati nel corso della propria attività, e richiedendo il rilascio del loro consenso informato, ogni qualvolta si dovesse rendere necessario ed esclusivamente per le finalità cui sono destinati.

Inoltre, la Società garantisce un elevato livello di sicurezza nella selezione e nell'uso dei propri sistemi di information technology destinati al trattamento di dati personali e di informazioni riservate e dichiara di aver adottato tutte le misure di sicurezza imposte dalle leggi attualmente in vigore a protezione degli stessi.

5.5.6. Pari opportunità, molestie e ambiente di lavoro

La Società, nel perseguimento dell'obiettivo di creazione di un ambiente di lavoro ideale, previene e contrasta ogni atteggiamento discriminatorio nelle fasi di selezione e di assunzione del personale, utilizzando questi criteri anche nella scelta delle mansioni da attribuire, nello stabilire la retribuzione e gli avanzamenti gerarchici.

Ogni forma di comportamento o atteggiamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue preferenze viene fermamente contrastato; l'Ufficio Risorse Umane si conforma a questo principio.

La Società si fa portatrice di uno spirito inclusivo, combattendo le discriminazioni di genere, di razza, sociali e le categorizzazioni che violino la dignità dell'uomo, prescrivendo ad ogni suo Collaboratore di mantenere un comportamento consono sia sul luogo di lavoro sia nella società.

5.5.7. Doveri comportamentali dei Collaboratori

Ciascun Collaboratore è tenuto a porre in essere comportamenti nel pieno rispetto della dignità, della professionalità, della salute e della sicurezza dei propri colleghi.

La Società richiede che i propri collaboratori tengano conto del proprio aspetto, degli atteggiamenti e più in generale dell'immagine che trasmettono ai terzi, in modo tale da essere sempre ambasciatori dello spirito di eccellenza più volte citato in questo Codice Etico, sia sul luogo di lavoro, sia anche nella società.

Per quanto non espressamente disciplinato da questo Codice, i Collaboratori dovranno osservare nel modo più scrupoloso i doveri previsti dal Titolo XVI del Contratto Collettivo Nazionale Settore Commercio.

Il rispetto del Codice Etico è considerato da PFSI alla stregua di uno dei vari obblighi contrattuali cui sono sottoposti i propri Collaboratori, che per questo motivo sono tenuti ad una stretta osservanza di quanto stabilito dallo stesso.

La Società, nello sforzo di rendere effettivamente operanti i principi statuiti in questo Codice, chiarisce l'intenzione di vagliare con attenzione ogni possibile violazione dei propri Collaboratori e se necessario di irrogare le opportune sanzioni.

I Collaboratori, pertanto, sono tenuti a:

- far proprie compiutamente le disposizioni del Codice Etico riguardanti la loro specifica mansione, anche partecipando a eventuali attività di formazione;

- adottare azioni e comportamenti coerenti con il Codice Etico e astenersi da ogni condotta che possa ledere la Società o comprometterne l'onestà, l'imparzialità o la reputazione della Società;
- segnalare tempestivamente eventuali violazioni al Codice Etico con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.3;
- uniformarsi a tutte le disposizioni interne, introdotte dalla Società allo scopo di osservare il Codice Etico o individuare eventuali violazioni dello stesso;
- consultare l'OdV, secondo quanto indicato nel successivo paragrafo 6.3, per ottenerne eventuali chiarimenti circa l'interpretazione del Codice Etico;
- cooperare pienamente alle eventuali indagini svolte in relazione a violazioni del Codice, mantenendo il più stretto riserbo circa l'esistenza di dette indagini e partecipare attivamente, ove richiesto, alle attività di internal auditing sul funzionamento del Codice Etico.

I Collaboratori della Società sono tenuti a dedicare il loro tempo lavorativo esclusivamente agli interessi aziendali ed alle mansioni di loro competenza, salvo ricevere apposita autorizzazione, in forma scritta, dal proprio Capo Servizio.

E' fatto divieto per tutti i Collaboratori di proporre o accettare una nomina o un'elezione a cariche pubbliche, che possano interferire o pregiudicare gli obblighi assunti con PFSI, in assenza di una preventiva autorizzazione scritta.

La Società vigila costantemente sull'operato dei propri Collaboratori e su tutti coloro che agiscono per conto della stessa, affinché non siano poste in essere fattispecie di reato che possano, non solo screditare la propria immagine, ma anche comportare l'applicazione di una delle sanzioni pecuniarie e/o interdittive che il D.Lgs. 231/01 prevede, nel caso in cui tali reati siano posti in essere a vantaggio o nell'interesse della Società medesima.

5.5.8. Collaboratori in posizione di responsabilità

La Società si attende dai propri Collaboratori posti in posizioni di vertice, (Direttore Generale, Amministratori, Dirigenti), un comportamento ineccepibile che sia esempio per tutta la Società e che possa fornire modelli di leadership, di dedizione al lavoro e più latamente un'applicazione concreta dei principi desumibili dal presente Codice Etico.

La Società ritiene che l'atteggiamento dei soggetti sopra menzionati debba quindi essere oltre che esempio, anche manifestazione concreta di come la ricerca del profitto non debba mai ritenersi disgiunta da un atteggiamento conforme alle buone prassi ed all'etica qui esposta.

I Collaboratori in posizione di vertice sono ritenuti dalla Società in prima linea nell'applicazione e nella vigilanza affinché gli altri Dipendenti si conformino, rendendole effettive, alle regole del Codice Etico. Sarà inoltre loro cura riportare le infrazioni più gravi all'attenzione dell' OdV, allo scopo di vagliare eventuali misure sanzionatorie, con funzione deterrente, con riguardo ad un principio di ragionevolezza e di proporzionalità rispetto all'irregolarità commessa.

5.5.9. Trattamento delle informazioni riservate da parte del Collaboratore

La Società richiede che i propri Collaboratori si attengano alla più stretta riservatezza; tutti i dati trattati sono da ritenersi confidenziali ed è assolutamente vietata la loro divulgazione; il loro utilizzo è inoltre ristretto ai locali attinenti alla Società, ed in nessun caso è possibile la divulgazione all'esterno degli stessi.

La Società ritiene di stabilire anche livelli di competenza e di accesso alle informazioni più sensibili che determinino gradi di riservatezza maggiori e possibilità di accesso proporzionalmente minori, affidando la loro custodia ed il loro trattamento a soggetti esplicitamente autorizzati.

Tali informazioni possono riguardare dati riservati, piani tecnici, protocolli riguardanti i prodotti in commercializzazione presente o futura, le analisi riguardanti il posizionamento della Società e i prospetti futuri di sviluppo, le decisioni commerciali, di gestione e strategiche, di investimento/disinvestimento, le informazioni riservate di produzione, le liste clienti, i dati anagrafici e contrattuali della clientela, i verbali e le decisioni delle assemblee e delle riunioni ed i dati di know-how provenienti da tutte le società del Gruppo Porsche. Il presente elenco non è da ritenersi completo ed esaustivo in quanto la copertura di riservatezza copre idealmente tutti i dati interni relativi all'attività della Società, che non debbano essere divulgati per obblighi legali o di trasparenza.

La Società ritiene riservati anche tutti i dati riguardanti i propri rapporti con i partners commerciali, ed in generale tutte le decisioni strategiche di cui non sia ancora stata stabilita la divulgazione.

Tutte le note, i memo, le registrazioni e gli scritti (incluse le copie) generati all'interno della Società, ogni informazione ed altro materiale, ottenuto da ciascuno dei Destinatari in funzione della propria posizione all'interno della Società o per il fatto di essere in rapporti d'affari con la stessa, sono e rimangono di proprietà esclusiva della Società con la quale i Destinatari intrattengono il rapporto lavorativo o d'affari.

I Collaboratori della Società sono i soggetti che devono ritenersi tenuti in primo luogo alla custodia dei dati riservati, in costanza del rapporto di lavoro ed anche dopo la cessazione dello stesso. E' coperto da riservatezza tutto il materiale, salvato su qualsiasi supporto utilizzato per la rendicontazione, memorizzazione, archiviazione, prospettazione dei dati societari e di tutte le attività svolte dalla Società. Tutti i supporti sopraccitati ed inoltre tutte le conoscenze tecniche e commerciali apprese in costanza del rapporto di lavoro sono di proprietà della Società.

I Destinatari, pertanto, nel trattare tali dati ed informazioni, si impegnano a proteggere le informazioni acquisite e/o generate e ad evitarne ogni uso improprio e/o non autorizzato.

5.5.10. Conflitto d'interessi

La Società si impegna ad evitare qualsiasi situazione di conflitto d'interessi in conformità alle disposizioni di legge relative. Tutte le decisioni e le scelte imprenditoriali prese per conto di PFSI devono corrispondere al Suo migliore interesse.

E' richiesto che tutti i Collaboratori, agendo nell'interesse della Società, evitino in ogni situazione le attività che possano determinare un conflitto d'interessi con le attività istituzionali della Società.

Si ha riguardo in particolare alla libertà di giudizio e di scelta, nell'ambito delle attività lavorative, che non deve mai essere intaccata, essendo il principio cardine quello di realizzare esclusivamente operazioni che apportino un vantaggio lecito alla Società.

Le decisioni e l'operatività dei Collaboratori della Società non devono mai volgersi a vantaggio proprio, ma sono obbligatoriamente attinenti a valutazioni imparziali, nell'esclusivo interesse della Società.

I Collaboratori di PFSI, nel caso si presentino situazioni di conflitto di interesse attuale o potenziale, sono tenuti all'astensione e devono riportare con chiarezza e trasparenza tali situazioni al superiore gerarchico, che sarà poi tenuto ad informare l'Odv.

Qualora si verificano situazioni di conflitto tra gli interessi dei Collaboratori e quelli della Società, è necessario che tali situazioni, anche se potenziali, meramente presunte o, comunque, future, siano comunicate immediatamente, per iscritto, al proprio superiore gerarchico, il quale provvederà ad informare l'OdV.

La Società ritiene che la questione del conflitto di interessi sia particolarmente rilevante nella gestione dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, stabilendo che i legami da intrattenere con esse da parte dei propri dipendenti, come anche da parte dei soggetti terzi legati alla Società, debbano volgersi sempre all'astensione quando potenzialmente possano recare pregiudizio alle attività sociali o all'immagine di trasparenza, coerente con il presente Codice Etico che la Società intende mantenere.

Tutti i soggetti partner di PFSI, i collaboratori, i consulenti, i fornitori e gli Organizzati della rete di vendita sono tenuti al rispetto delle norme sul conflitto d'interesse presenti in questo Codice Etico.

La Società provvede a selezionare con la massima attenzione coloro che devono rappresentarla nei rapporti pubblici e con le amministrazioni, avendo riguardo alla loro esclusione nel caso si configuri una situazione, anche astratta, di conflitto di interessi.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, situazioni riconducibili a tale fattispecie:

- concludere transazioni commerciali con partners d'affari prive di qualsivoglia riferimento al prezzo, alla qualità del servizio o ad altri fattori misurabili;
- avere rapporti personali di collaborazione esterna con partner d'affari, con concorrenti o con fornitori;
- ricoprire incarichi professionali all'esterno dell'azienda senza autorizzazione;
- svolgere attività personali durante il proprio orario di lavoro;
- utilizzare i beni aziendali per interessi propri;
- avere partecipazioni finanziarie in aziende che abbiano rapporti professionali con la Società senza averne data comunicazione agli organi aziendali competenti;
- eseguire lavori o servizi per aziende che abbiano rapporti professionali con la Società senza averne data comunicazione agli organi aziendali competenti.

5.5.11. Impiego del tempo e dei beni aziendali

La Società richiede che i propri collaboratori impieghino il loro tempo con continuità e passione esclusivamente nelle attività istituzionali della Società, evitando sul luogo di lavoro di curare propri interessi personali.

I Collaboratori della Società agiscono nell'utilizzo del tempo e dei beni aziendali in conformità con questo Codice Etico, senza spreco di risorse o utilizzo delle stesse per il perseguimento di finalità ed interessi personali, esterni all'attività sociale; la Società proibisce qualsiasi attività illecita svolta con l'utilizzo di beni aziendali, anche qualora dalla stessa possano derivare vantaggi per le attività aziendali; il comportamento richiesto ai Collaboratori è quello caratterizzante l'agire del buon padre di famiglia; parte degli obblighi si riferisce anche alla corretta cura e conservazione dei beni e delle strutture aziendali, nonché al loro utilizzo in conformità delle leggi e degli obblighi civili nazionali ed internazionali.

In nessun caso è consentito utilizzare i beni aziendali e, in particolare, le risorse informatiche e di rete per finalità contrarie a norme imperative di legge, all'ordine pubblico o al buon costume, nonché per commettere reati o indurre alla commissione di reati. E' proibito qualsiasi uso delle risorse e dei beni aziendali che risulti in contrasto con le leggi vigenti, sebbene da tale utilizzo possa in astratto derivare un interesse o un vantaggio a favore della Società.

E' della massima importanza il rispetto delle procedure interne sulla disposizione dei beni aziendali, specialmente nella prospettiva della sicurezza informatica e delle attività connesse con le comunicazioni telefoniche o con qualsiasi altro strumento; il Codice Etico deve essere guida per tutti i Collaboratori di PFSI nel corretto utilizzo dei beni stessi e di tutte le pertinenze della Società.

I Collaboratori sono responsabili della conservazione e della non alterazione dei dati conservati sui registri aziendali, siano essi cartacei o informatici, sono inoltre tenuti a non apportare modifiche ai sistemi telematici della Società, devono infine astenersi da qualsiasi uso estraneo al loro utilizzo istituzionale.

5.5.12. Regali e omaggi

Il presente Codice Etico stabilisce regole di correttezza anche in tema di regali ed omaggi. I Collaboratori di PFSI possono accettare oppure offrire esclusivamente doni e liberalità di modico valore, che abbiano attinenza con la propria attività o che comunque rientrino nella prassi dei rapporti commerciali; l'accettazione o l'offerta dei beni suddetti può avvenire esclusivamente in assenza di fini ed obiettivi illeciti o estranei all'attività canonica della Società, nei locali di PFSI, dovendo avere inoltre un carattere palese.

5.5.13. Divieto di operazioni finalizzate al riciclaggio di denaro

La Società si impegna a verificare con estrema cautela le transazioni commerciali e fa obbligo per i propri Collaboratori di prestare la massima attenzione sul tema del riciclaggio di denaro. Di importanza essenziale in questo senso sono l'accurata disamina delle informazioni disponibili, sulle operazioni in senso stretto e sui soggetti coinvolti; aspetti come la rispettabilità e l'integrità delle controparti devono essere tenuti in considerazione per evitare l'associazione a flussi di denaro di provenienza illecita o comunque illegittima.

PFSI adotta come policy aziendale l'obbligo per tutti i suoi Collaboratori di stretta osservanza delle disposizioni antiriciclaggio, nazionali ed internazionali, ponendo al primo posto la tracciabilità dei flussi finanziari, in entrata ed in uscita dalla Società.

5.5.14. Tutela della sicurezza, della salute e dell'integrità dei Collaboratori

Per la Società la tutela dell'integrità psicofisica dei propri Collaboratori costituisce un obiettivo primario. La salubrità e la sicurezza sui luoghi di lavoro sono presupposto principe per assicurare che tutti possano esprimere le proprie potenzialità; i risultati raccolti negli anni da PFSI sono frutto di questa politica, volta primariamente al completo rispetto della normativa vigente, al recepimento dei criteri più avanzati di salvaguardia ed efficienza ambientale ed energetica, alla protezione e al raggiungimento di risultati ulteriori per mezzo di azioni preventive e migliorative influenti sulle condizioni dei lavoratori.

La Società si impegna pertanto ad eliminare/ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, adottando ed utilizzando, per l'esercizio delle attività, infrastrutture, attrezzature ed impianti rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza. Il tutto garantendo idonea informazione, formazione, sensibilizzazione ed addestramento in materia di sicurezza e di salute a tutti i lavoratori.

5.6. Pubblica Amministrazione

La Società opera nei rapporti con le Istituzioni e con la Pubblica Amministrazione (P.A.), intesi come dipendenti pubblici (pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio), interlocutori commerciali privati, nel caso di enti concessionari di pubblico servizio, secondo principi di correttezza e trasparenza, al fine di garantire comportamenti chiari che non possano essere interpretati da parte dei soggetti coinvolti come ambigui o contrari alle normative vigenti e al presente Codice Etico.

La Società non può erogare contributi diretti o indiretti, in qualsiasi forma, né destinare fondi e finanziamenti a sostegno di soggetti pubblici, salvo quanto ammesso e previsto dalle leggi e regolamenti vigenti.

I Destinatari che intrattengono rapporti con la P.A., italiana o straniera, ispirano ed adeguano la propria condotta al rispetto dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta la P.A.. I contatti con la P.A., italiana o straniera, sono limitati a chi è specificatamente e formalmente incaricato dalla Società di trattare o di avere contatti con tali amministrazioni, funzionari pubblici, enti, organizzazioni e/o istituzioni.

Nel corso di una trattativa d'affari, di una richiesta o di un rapporto commerciale con Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio, italiani o esteri, non possono essere intraprese – direttamente o indirettamente – le seguenti azioni, indicate a mero titolo esemplificativo:

- a) influenzare l'attività della P.A. per mezzo di offerte di denaro o altre prestazioni ai pubblici ufficiali e agli incaricati di pubblico servizio;
- b) qualsiasi atto che possa essere accostato alla corruzione: i dipendenti della Società dovranno avere un comportamento trasparente e corretto in conformità dello spirito di questo Codice Etico;
- c) effettuare offerte di qualsiasi natura allo scopo di modificare favorevolmente un comportamento dovuto da parte di altri soggetti della P.A.;

- d) andare oltre una corretta prospettazione delle necessità di PFSI, allo scopo di influire sulle decisioni attinenti al procedimento decisionale della P.A.;
- e) partecipare a gare pubbliche con la P.A. non tenendo conto delle canoniche regole e della corretta pratica degli affari;
- f) utilizzare consulenti o soggetti "terzi" senza parificarli al livello di procedura e del codice di comportamento valido per i dipendenti PFSI;
- g) utilizzo di consulenti e di collaboratori esterni in potenziale situazione di conflitto di interessi;
- h) prospettare al personale della P.A. vantaggi e possibilità di impiego/commerciali allo scopo di ottenere decisioni illegittime o informazioni riservate;
- i) utilizzare fondi di natura pubblica per operazioni estranee alla loro originaria destinazione;
- l) il procacciamento illecito di contributi e finanziamenti pubblici, specialmente utilizzando documenti falsi o atti a fuorviare il corretto apprezzamento della situazione da parte dei soggetti preposti alla concessione dei fondi;
- m) effettuare attività di lobby ove non sia consentito dalle leggi in vigore;

La Società non ritiene l'elenco di cui sopra esaustivo e si richiama ai valori espressi nel Codice Etico per quanto non sia positivamente statuito.

5.6.1. Rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con le Autorità dotate di poteri ispettivi

La Società si attiene al rispetto della legge e non pone ostacolo alcuno all'attività degli organi giudiziari. La Società incoraggia i propri Collaboratori a offrire assistenza con un comportamento aperto e trasparente alle richieste legittime dell'Autorità Giudiziaria e di ogni altro organo dello Stato.

I rapporti con la P.A., come con ogni altro organo dello Stato, sono indicati e condotti nelle linee essenziali da responsabili della Società investiti di alte funzioni dal punto di vista gerarchico; tra gli obblighi di questi Collaboratori vi è quello di assistere alle verifiche ed alle ispezioni nei locali aziendali, oltre ad un onere informativo all'Odv.

La Società vieta ai propri Collaboratori di apportare modifiche, occultare, distruggere, falsificare documentazione la cui presenza all'interno dei locali aziendali possa essere di interesse per gli organi

della P.A. investiti delle funzioni di controllo ed ispezione. Allo stesso modo ordina agli stessi di fornire spiegazioni e dichiarazioni, se richiesti di informazioni, di natura veritiera e senza reticenze.

Durante gli accessi i dipendenti di PFSI mantengono un atteggiamento corretto, evitando in qualsiasi modo di impegnarsi nei confronti dei rappresentanti della P.A. allo scopo di influenzare l'attività ispettiva. Qualora un Collaboratore di PFSI sia coinvolto in una indagine giudiziaria, in un accertamento, in una ispezione, per attività connesse alle mansioni di ufficio, deve essere sua cura informare con immediatezza il superiore gerarchico; quest'ultimo a sua volta dovrà tenere costantemente informato l'OdV, anche allo scopo di prendere provvedimenti in merito.

Coloro che, per fatti connessi al rapporto di lavoro, saranno oggetto, anche a titolo personale, di indagini e ispezioni o riceveranno mandati di comparizione, e/o coloro ai quali verranno notificati altri provvedimenti giudiziari, dovranno informarne il proprio superiore gerarchico. In ogni caso, il superiore gerarchico dovrà dare comunicazione all'OdV delle suddette situazioni.

5.7. Organizzazioni politiche e sindacali

La Società desidera un rapporto proficuo e collaborativo con le Organizzazioni Sindacali, e le mantiene seguendo le linee ispiratrici di questo Codice Etico, con trasparenza e correttezza.

La Società non intende con la sua attività prendere parte/posizione nelle questioni politiche e sindacali, non sottraendosi tuttavia per questo al confronto con i Sindacati e le organizzazioni dei lavoratori. Per questo PFSI esclude di poter finanziare o sostenere qualsivoglia gruppo politico/sindacale, desiderando mantenersi in ogni situazione indipendente e super partes.

I Collaboratori della Società svolgono la loro attività politica e sociale in condizioni di indipendenza, non rappresentando in alcun modo le opinioni e gli intendimenti della Società.

5.8. Organi di Informazione

La Società, nel perseguimento degli obiettivi di correttezza e trasparenza, ritiene di poter meglio giungere al proprio scopo con un atteggiamento aperto e collaborativo, senza discriminazioni, nei confronti della stampa. Il flusso informativo deve essere corretto e trasparente, nella convinzione da

parte della Società dell'importanza della stampa costituendo essa uno dei principali veicoli di diffusione del brand e dei suoi valori.

La Società riconosce il ruolo primario di una comunicazione chiara ed efficace nelle relazioni interne ed esterne. Infatti, la comunicazione e le relazioni esterne influenzano, direttamente e indirettamente, l'immagine e lo sviluppo aziendale.

È pertanto necessario che tali attività siano organizzate secondo criteri chiari e omogenei, che tengano conto sia delle necessità delle diverse linee di business sia del ruolo economico e sociale della Società medesima.

Le informazioni verso l'esterno devono essere, in ogni caso, tempestive e coordinate in modo da trarre tutti i benefici derivanti dalla dimensione e dal potenziale della Società, anche nell'ambito del Gruppo Porsche.

5.9. Istituzioni Scolastiche

L'impegno sociale di PFSI si esprime nella collaborazione con il sistema formativo in modo tale da offrire il proprio operato di impresa all'inserimento dei giovani nel contesto economico.

5.10. Principi relativi agli illeciti societari

I Dirigenti di PFSI sono tenuti al rispetto dei principi di seguito indicati:

- a) non alterazione della correttezza e della verità delle risultanze di bilancio, delle relazioni accluse, delle comunicazioni sociali, delle scritture previste dalla legge come obbligo legale e rivolte ai soci, ai revisori contabili, al mercato;
- b) corretta e puntuale verifica dei dati contenuti da effettuarsi con precisione e diligenza;
- c) mantenimento di una condotta corretta e trasparente che crei i presupposti per un proficuo e legittimo rapporto con i soci, la società di revisione, l'organo di controllo della gestione e tutti gli altri organi sociali;
- d) salvaguardia e tutela del patrimonio sociale;
- e) ponderatezza nella realizzazione di tutte le operazioni sociali, prestando elevata attenzione a non causare danno alla posizione dei creditori della Società;

- f) divieto di compimento di atti simulati o illegittimi diretti ad influenzare l'assemblea dei soci o rivolti alla formazione di una compagine di maggioranza assembleare irregolare o allo scopo di ottenere una determinata deliberazione, differente da quella che altrimenti sarebbe stabilita;
- g) divieto di diffusione di notizie false, rivolte all'interno della Società, verso i Collaboratori o i terzi;
- h) mantenimento di un atteggiamento disponibile e di collaborazione con gli organi di ispezione e di controllo.

6. Attuazione e controllo

6.1 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) è l'organo deputato alla vigilanza del funzionamento del Codice Etico.

L'OdV, previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 231/01, è un organo interno alla struttura della Società, dotato di poteri di iniziativa e di controllo. Tali poteri si esprimono con autonomia ed indipendenza rispetto al Consiglio d'Amministrazione ed agli altri organi della Società.

E' stabilito che l'OdV possieda anche poteri di ispezione e di controllo riguardo il Modello e gli elementi di cui si compone; può inoltre intervenire per proporre le modifiche che si rendano necessarie per implementarne l'efficacia e per contrastare la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

All'OdV compete l'elaborazione di proposte per l'adeguamento del Codice Etico e del Modello alla normativa vigente ed alla migliore pratica nazionale ed internazionale.

L'OdV è altresì il referente dei Collaboratori per eventuali dubbi applicativi e interpretativi connessi al Codice Etico.

La Società stabilisce l'obbligo per tutti i suoi collaboratori di segnalare le violazioni ai principi del Codice Etico e alle procedure delineate dal Modello, come anche le situazioni che possano contribuire ad una limitazione di efficacia degli stessi, secondo le procedure indicate di seguito al paragrafo 6.3.

Relativamente a questo aspetto PFSI stabilisce essere compito dell'OdV la diffusione del Codice Etico tra i Collaboratori e la difesa, protezione ed assistenza di coloro che segnalino i suddetti comportamenti non conformi, per evitare pressioni ed intimidazioni.

L'OdV presiede inoltre all'attività interpretativa dei principi fondamentali contenuti all'interno del Codice Etico e correlatamente alla loro applicazione e osservanza.

6.2. Comunicazione e formazione

PFSI desidera che il Codice Etico venga diffuso all'interno della Società, con consegna diretta dello stesso ai Capi Servizio, ai Collaboratori, ai Soci ed ai vari organi della stessa; le successive modifiche ed integrazioni devono essere pubblicate all'interno dell'intranet aziendale, allo stesso tempo copie del Codice Etico devono essere sempre disponibili presso l'Ufficio Personale.

La Società si impegna ad avviare specifica attività di formazione e comunicazione con gli opportuni strumenti verso i destinatari del Codice e tutti gli altri soggetti che a vario titolo sono interessati potenzialmente al controllo del Codice o è interesse della Società che ne vengano informati sui contenuti.

In particolare, al fine di consentire la piena operatività del Codice Etico, PFSI:

- garantisce la tempestiva diffusione tra i Destinatari del Codice Etico e dei successivi aggiornamenti e modifiche;
- fornisce ai Collaboratori un adeguato sostegno formativo e informativo, anche al fine di consentire la risoluzione di dubbi interpretativi relativi a disposizioni contenute nel Codice Etico;
- garantisce che i Collaboratori che dovessero segnalare violazioni del Codice Etico non siano soggetti ad alcuna forma di ritorsione;
- adotta provvedimenti sanzionatori equi e commisurati al tipo di violazione del Codice Etico nel rispetto delle disposizioni di legge e di contratto applicabili ad ogni singola fattispecie;
- attiva verifiche periodiche atte ad accertare il rispetto delle norme del Codice Etico.

La Società desidera inoltre che lo spirito di collaborazione dei suoi Dipendenti possa portare a modifiche ed integrazioni del Codice Etico per fare sì che esso sia sempre più aderente alla concreta realtà dell'ambiente di lavoro ed inoltre costantemente aggiornato.

E' inoltre cura di PFSI mantenere l'aggiornamento avendo riguardo anche ai migliori sviluppi del tema dal punto di vista nazionale ed internazionale.

6.3. Segnalazione delle violazioni

I Collaboratori di PFSI possono segnalare una violazione (o presunta violazione) del Codice in qualsiasi momento, il soggetto deputato a registrare la stessa è il diretto superiore gerarchico. Qualora la segnalazione non dia esito o il Collaboratore si senta a disagio nel rivolgersi al suo superiore gerarchico per la presentazione della segnalazione, il Collaboratore ne riferirà all'OdV.

In ogni caso, il superiore gerarchico dovrà poi riferire all'OdV la suddetta segnalazione.

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti che si possano configurare come violazioni delle regole del presente Codice, è tenuto a segnalarli all'Organismo di Vigilanza, che ne garantirà la riservatezza, all'indirizzo di posta elettronica odv_pfsi@porsche.it ovvero tramite posta all' indirizzo:

Organismo di Vigilanza

Porsche Financial Services Italia S.p.A.

Corso Stati Uniti 35

35127 - Padova

Per ciascuna segnalazione sarà garantita inoltre la tutela da ripercussioni di qualsiasi natura.

L'OdV, una volta rilevate eventuali violazioni delle norme del Codice Etico, le segnala agli organi competenti ad assumere le relative iniziative disciplinari, secondo le modalità previste dal Sistema Disciplinare, in base al tipo di trasgressione.

6.4. Cogenza del Codice Etico e sistema disciplinare

L'osservanza delle norme del Codice Etico costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei Collaboratori della Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del Codice Civile e del vigente C.C.N.L..

La violazione delle norme del Codice Etico costituisce inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro stesso e potendo, altresì, comportare azioni per il risarcimento dei danni dalla stessa violazione causati.

In conseguenza di violazioni ed in ragione della loro gravità possono essere previste misure sanzionatorie da individuarsi nel sistema disciplinare aziendale adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01.

La Società stabilisce inoltre di ricercare e selezionare i Collaboratori esterni basandosi anche sul recepimento dei principi contenuti in questo Codice Etico. Questo aspetto costituisce un requisito fondamentale per intrattenere rapporti commerciali con PFSI.

6.5. Sanzioni

In caso di violazioni accertate delle regole, dei principi e dei valori espressi in questo Codice, la Società adotterà provvedimenti sanzionatori proporzionati alla gravità dei fatti e comunque in linea con le regole aziendali, con le norme di legge vigenti e con il Contratto Collettivo Nazionale di riferimento.

Relativamente agli amministratori, ai procuratori e ai sindaci, la violazione delle norme del presente Codice può comportare l'adozione di provvedimenti proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, sino alla revoca del mandato per giusta causa.

Per quanto riguarda gli altri destinatari del Codice, la violazione delle disposizioni comporta l'adozione di provvedimenti proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, sino alla risoluzione dei contratti in essere con gli stessi.

6.6. Modifiche ed integrazioni

Il Consiglio di Amministrazione di PFSI si riserva il diritto di modificare o integrare il presente Codice Etico e di darne tempestiva comunicazione.

Il Codice Etico è soggetto a periodica revisione da parte del Consiglio di Amministrazione di PFSI e ogni aggiornamento, modifica o integrazione allo stesso deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società, con le stesse modalità adottate per la sua approvazione iniziale.